Anno XXXIII. - N. 304. Venerdì 31 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

LA GAZZETTA FERRARESE

Col 1° del p. v. gennajo la **GAZZETTA, unico giornale quotidiano della provincia**, entra nel suo **XXXIV anno di vita.**

Questa lunga e laboriosa esistenza come è prova degli elementi di vitalità del nostro giornale, basterebbe per escludere qualsiasi bisogno di promesse, interamente superflue pei nostri benigni associati e lettori.

Guardando all' opera loro, proprietario e redazione non hanno da rimproverarsi cosa alcuna ed il favore del pubblico li rassicura e li rafferma nella via che seguono. Tuttavia, siccome la **Gazzetta** sente l' obbligo di corrispondere al credito e alla diffusione che per l' altrui benevolenza gode nella città e nella provincia, cercheremo che oltre alla parte politica, anche la cronaca della città e dei varj circondarj provinciali abbia il maggior sviluppo e sia eziandio, per mezzo di autorevoli corrispondenti, fedele interprete dei nostri bisogni.

Abbiamo provveduto ad una sensibile lacuna, assicurandoci da un egregio funzionario e pubblicista, periodiche corrispondenze dalla Capitale, oltre a quelle degli ordinarj nostri corrispondenti da Napoli, Venezia, Firenze, Torino ecc. ecc.

Tutto ciò che si riferisce alla vita delle nostre popolazioni, del Comune della Provincia e degli altri più cospicui enti morali, verrà sempre da noi trattato con quella assiduità, amore e schiettezza che ci hanno procurato innumerevoli simpatie e qualche nimicizia che ci onora. E abbiamo ragione di credere che il poderoso concorso dei gentili nostri straordinari collaboratori ci fornirà mezzo di dare spesso conveniente posto alla parte amena, letteraria e bibliografica.

Gli associati a cui scade l' abbonamento, preghiamo di rinnovarlo, senza indugio onde non soffrire interruzione nell' invio del giornale. Quei pochi che sono in arretrato nella spedizione dell' importo dell' associazione sono pregati di ricordarsene, prima che noi dobbiamo loro ricordarglielo.

I prezzi restano invariati.

In città a domicilio

Anno L. 20 — Sem. L. 10 — Trim. L. 5.

Nel Regno

Anno L. 23 — Sem. L. 11. 50 — Trim. L. 5. 75

Premj

Siamo in grado di offrire eziandio ai nostri abbonati vecchi e nuovi, il privilegio di acquistare per sole **L. 15** un magnifico ALBUM di pezzi musicali dal titolo

I LAVORI DEL PIANO FORTE

Di questo nostro premio che ha un valore di Lire duecento, abbiamo già parlato a lungo.

RASSEGNA POLITICA

Dopo lunga preparazione è cominciato finalmente a Dublino il processo per sedizione contro i capi della Lega agraria, de' quali il più famoso è Charles Stewart Parnell. Sarà un processo non breve e finirà probabilmente coll' assoluzione degli imputati; il che sarebbe uno scacco gravissimo per il Governo. Non dubitiamo dell' onestà dei giurati che devono pronunziare il verdetto in questo scabroso processo; ma qui si richiede un atto di coraggio, e il coraggio « uno non se lo può dare, se non l' ha, » diceva don Abbondio al cardinal Federico. L' altro giorno abbiamo riferito il giudizio severo d' un magistrato d' Irlanda sulla condotta dei giurati i quali, per paura, vengon meno al proprio dovere e paralizzano l' azione della giustizia.

I giurati di Dublino fanno eccezione alla regola? Mentre con un orecchio ascoltano la requisitoria del procuratore generale, con l' altro odono le acclamazioni che salutano il comparire degli imputati, il mormorio minaccioso che scorre tra il pubblico delle Assise; basterà loro l' animo di condannare gli idoli del popolo? L' Irlanda è demoralizzata, grazie alla negligenza del Governo, il quale ha lasciato libero il campo all' agitazione sociale e ben si merita i rimproveri acerbi di lord Carnarvon, un conservatore moderato, e di lord Grey, un vecchio liberale, le cui lettere al *Times* hanno prodotto profonda sensazione in Inghilterra. L' assoluzione di Parnell e soci non sarebbe che l' effetto di codesta demoralizzazione, di cui la colpa ricade in gran parte sul Governo. Come può un Governo pretendere che i cittadini, ch' esso non tutela, adempiano un dovere pericoloso per fargli piacere?

Nel Transvaal ebbe luogo un secondo scontro tra *boers* e inglesi, col vantaggio dei secondi, i quali, sotto il comando del colonnello Bellairs, scacciarono da Potchefstroom gli insorti, uccidendone un centinaio, e vendicando la disfatta di Middleburg. Il Governo britannico ha deciso di soccorrere le colonie africane e intanto manda loro un reggimento di cavalleria, secondo la richiesta di sir Georgè Colley, governatore di Natal. La repubblica transvaaliana non potrà resistere lungo tempo alla potenza inglese e i *boers* o si sottometteranno o emigreranno per la terza volta verso il nord. Gli Stati di Natal, Orange e Transvaal devono la loro esistenza alle successive emigrazioni di coloni d' origine teutonica, ritiratisi via via davanti all' invasione anglo-sassone. La prima repubblica del Transvaal fu istituita nel 1852 da Pretorius, dopo la sconfitta di Boom-Plaats, la quale costrinse i *boers* ad abbandonare il territorio d' Orange e a passare di là dal fiume « giallo ».

Il conflitto della repubblica con gli inglesi data da circa dieci anni, cioè, da quando lord Carnarvon ideò una Confederazione delle colonie e Stati sud-africani sul modello del *Dominion* del Canadà. Prendendo motivo dalle guerre perpetue dei *boers* con le tribù indigene e dalla loro ostinazione a mantenere di fatto la schiavitù, gli inglesi intervennero energicamente negli affari del Transvaal e il 12 aprile del 1877 ne decretarono l' annessione alla Confederazione coloniale. Per quanta simpatia desti un popolo che si sforza di riacquistar l' indipendenza non bisogna ignorare i suoi torti, e i *boers* n' hanno di gravi. Un popolo che vuol mantenere l' istituzione della schiavitù e maltratta e opprime le stirpi tra le quali è venuto ad abitare non può essere chiamato civile o civilizzatore. La condotta dei *boers* scusa in gran parte la prepotenza inglese.

L' anno politico 1880

Chi canterà in Europa e negli altri continenti l' elogio funebre del 1880?

Quali argomenti potranno suscitare questo elogio? Le razze, le nazioni, i varii poteri insediati, quelli che agognano lo scanno, i liberi, i servi, infine tutto questo assieme bizzarro che costituisce la società civile dell' oggi dove mai troverà la nota per intuonare l' Osanna all' anno che muore?

Prese le cose in complesso si può dire che se la diplomazia vuol trovare l' epitaffio più confaciente deve scrivere sulla tomba del 1880 il motto: « senza infamia e senza lode. »

Ben inteso poi che, prese le cose in dettaglio, ci saranno, come sempre in questo mondo, i contenti e i malcon-

---

APPENDICE

IL NUOVO ANNO

Che siano benedetti gli *Enciclopedisti!*

Essi hanno fatto l' opera più grandiosa e più utile all' umanità. Oltre di avere eternato uomini e cose, hanno offerto a tutti le chiavi che aprono le porte dei vasti palazzi dello scibile umano. Il più colossale somaro può, farsi gabellare, sovente, per un' arca di scienza. No buon volgo, il più delle volte il giornalista italiano del secolo XIX, non ha che la furberia di saper gettare della polvere d' oro negli occhi, di sapersi ornare delle penne screziate del pavone, di saper sfoggiare a tempo della erudizione presa in prestito da quelle milionarie delle *Enciclopedie*, e da quegli epuloni dei *Dizionari Universali*. Sono rari come le perle nere i giornalisti che in Italia possono apporre le loro firme ad un articolo senza che le loro mani tremino come quelle di coloro che firmano delle cambiali false.

Chi, ad esempio, nell' occasione del Natale, di S. Stefano, di S. Silvestro, della Befana, non racconta vite e miracoli di questi giorni solenni per la religione e per l' umanità?

Le *Enciclopedie*, gli *Usi e Costumi di tutti i popoli*, le *Storie delle religioni*, la *Genesi*, la *Vita de' Santi*, vengono saccheggiati dai giornalisti come ai tempi di Attila e di Alarico. Pure, a leggere le loro elucubrazioni sembra che essi vi dicano: - Che cosa sono Teodoro di Sicilia, Erodoto, Talete, Mercurio Trismegisto, Plutarco, Plinio, il P. Kircker, al nostro confronto?

O fanfaroni! o buona gente che leggete, e, spesso, rimanete a bocca aperta!...

***

Io che vi scrivo non potrei porvi dinanzi agli occhi questa data

31 DECEMBRE

e narrarvi, a mo' d' esempio, che l' anno è un periodo o spazio di tempo che si misura dalla rivoluzione di qualche corpo celeste nella sua orbita.

Sicuro egli fu diviso in anno *grande*, *solare*, *lunare*, ecc. secondo che fu misurato dal corso delle stelle, del sole, della luna, ecc. Ma per *anno* propriamente e antonomasticamente così detto, s' intende l' anno *solare*, ovvero lo spazio in cui il sole corre per li dodici segni dell' eclittica impiegando giorni 365, 5 ore e 49 minuti secondo il computo degli astronomi moderni. L' anno ebraico antico era invece un *anno lunare*, che constava comunemente di undici mesi, i quali contenevano alternativamente 30 o 29 giorni. L' anno ebreo moderno è parimente lunare e consta di 12 mesi negli anni ordinarî, ma negli embolismici di 13. L' anno *Sabatico* presso gli antichi era quello che celebravasi ogni sette anni, in cui si lasciavano riposare le terre, de' cui frutti spontanei potevano i poveri godere a loro agio. Il riposo di quest' anno era come un tributo che rendeasi a Dio supremo padrone della terra; e i frutti prodotti spontaneamente dalla stessa terra e lasciati a benefizio dei poveri, erano una ricognizione del dominio di Dio. Gli ebrei, come la maggior parte delle nazioni orientali, avevano l' anno *civile*, che regolava il corso degli affari civili, e cominciava col novilunio di Settembre, e l' *ecclesiastico*, per cui si regolavano le feste, e principiava al novilunio di Marzo. Si rileva dal libro della Genesi che dai tempi antidiluviani gli anni erano divisi in 12 mesi a un di presso come lo sono ai tempi nostri. Gli Egizi furono i primi

tenti, i fortunati e gli infelici; quelli che han fatto il gruzzolo e quelli che si son ridotti al verde, e che per loro conto tutti codesti signori intuoneranno inni di plauso o di maledizione secondo la sorte che li ha colpiti.

Quelli, per esempio, che non devono essere molto soddisfatti in Europa sono i partiti ultramontani dei diversi paesi. In Germania son rimasti gli uni in asso, gli altri sul lastrico; nel Belgio si sono visti ridotti al muro e per poco che l'avversario avanzi, l'è finita per essi; in Francia han tenuto la testa alta ed han chiamato in appello tutte le loro forze; ma l'aire che ha preso il mondo è troppo sicuro per poterlo arrestare, per cui anche nella cattolicissima Francia l'opposizione clericale deve segnare un fiasco.

Starà a vedersi se queste lezioni serviranno e se nel 1881 lo spirito di conciliazione, che non è infine che sentimento di gratitudine per i tanti beneficii resi alla società dal progresso, e di cui anche i prelati godono i vantaggi, saprà sostituirsi all'intransigenza ad oltranza e portare così la pace e l'ordine là ove regnano ora la ostilità e la confusione con poco vantaggio certamente dei fedeli che sono i contribuenti della Chiesa.

E a proposito di contribuenti, ecco un'altra rubrica di malcontenti nelle popolazioni di Germania e di Austria-Ungheria che dopo tante promesse di miglioramenti finanziarii, di diminuzioni d'imposte, di avanzi nei bilanci, si sono veduti presentare delle cifre rispettabili di *deficit* in omaggio al Dio Cannone.

È vero che hanno i loro compensi. I tedeschi, per es., vedono il loro Cancelliere sempre alla testa della scena politica, e un po' d'onore ricade anche su di essi; ma se coll'onore ci fosse anche qualche centinaio di marchi di meno da pagare, quante benedizioni di più salirebbero all'Olimpo politico del principe Cancelliere!

E gli austro-ungarici pure possono consolarsi sapendo che la Monarchia suda e lavora per diventare il vero elemento di equilibrio fra le potenze da una parte e fra le popolazioni orientali dell'altra. Un doppio giuoco d'equilibrio ideato dal barone de Haymerle, il quale però costerà a conti fatti la bagatella di 500 milioni di spese straordinarie in cannoni, fucili, e fortificazioni da far invidia a Vauban ed a Zastrow.

Difficile in verità è a cernere i contenti ed i malcontenti fra tutti i clienti orientali della diplomazia europea. In mezzo a tanta confusione di Note e Contronote, di promesse e di delusioni, di compensi agli uni in danno di altri non si può nemmeno sapere se la dimostrazione navale che è l'avvenimento dominante dell'anno ha soddisfatto o no la clientela. Meno male che il buon senso o il fatalismo tradizionale di quei popoli li rende oggi propensi ad accettare quel che ieri respingevano a tutta oltranza.

Lasciamo da parte la quistione dell'Irlanda che il 1880 ha visto farsi sempre più torbida, ma per la quale non ha saputo trovare un valido rimedio, come non ha saputo trovarne per le rivalità fra conservatori e dinastici-liberali in Ispagna, fra costituzionali tedeschi ed autonomisti in Austria-Ungheria, fra riformisti ed intransigenti in Polonia, in Russia, ed in varie parti dell'Oriente.

In quanto ai nostri vicini di Grecia, essi devono ringraziare il 1880 che ha partorita la Conferenza di Berlino. Con quel po' d'impegno, la diplomazia europea non può dar torto alla Grecia se sta ferma su quanto le si è promesso e se si prepara pel 1881 a sanzionare quel che il 1880 ha stabilito.

E nemmeno le quistioni pendenti fra Serbia, Romania e Bulgaria da una parte ed Austria-Ungheria dall'altra, non sono state risolte a tutto il 31 dicembre. Anzi ci sono i soliti guai, e bisognerà senza dubbio finire col venire a delle transazioni anche da parte del più forte.

Anche fuori d'Europa, il bilancio del 1880 è scarso di messe. China e Russia sono sempre di parere contrario tra il sì ed il no riguardo al trattato di Kuldja. China e Giappone si guardano sempre in cagnesco senza però venir alle mani. Nell'Afganistan ora compare Eyoub Kan, ora Abdurrahman-Kan come Emiri possibili, ma viceversa poi l'uno e l'altro scompaiono ed i soldati inglesi son sempre a Cabul ed a Candahar.

Nell'Africa, guerre e scorrerie fra il Negus d'Abissinia ed i piccoli sultani vassalli dell'Egitto; torbidi nella bassa Tunisia, le solite rivolte nel Marocco, e più giù dove sventola la bandiera britannica i Boeri, i Pondos, i Basutos che invidiano le glorie dei Zulù e di re Cettiwayo. È il solito bilancio africano di tutti gli anni.

Nel Sud-America, Chilì e Perù minacciano di continuare per un decennio la loro guerra tanto più che ora la Repubblica Argentina minaccia sul serio di attaccar brighe col Chilì che diventa un po' pericoloso. Nel Nord-America una guerra meno cruenta al signor di Lesseps colla proposta del taglio di un altro canale a Nicaragua in concorrenza a quel di Panama. Tra i due concorrenti il terzo che è il commercio mondiale ci troverà il suo tornaconto.

Notizie Italiane

ROMA 29. — Domani o Venerdì S. M. il Re firmerà il decreto di nomina di Baccelli a ministro della pubblica istruzione. Baccelli prenderà possesso del ministero lunedì.

Il generale Menabrea, che adesso trovasi a Chambery; è aspettato a Roma per il 12 gennaio. È probabile raggiunga il Re in Sicilia.

Posdomani, venerdì, tornerà il presidente del Consiglio l'onor. Cairoli.

Il seguito dei Sovrani pel viaggio in Sicilia si compone di 33 dignitari.

Si smentisce che il barone Rotschild sia arrivato a Roma.

— Oggi S. M. il Re ritorna a Roma dalla Caccia di Castel Porziano.

— Secondo una notizia accreditata le nomine de' nuovi senatori, intorno alle quali sono premature tutte le voci corse, avranno luogo dopo il ritorno dei sovrani dal viaggio nelle provincie meridionali.

ANCONA — Il giornale de' *Lavori pubblici* annunzia che il Consiglio di Stato nell'adunanza del 17 corrente approvò il progetto di appalto dei lavori di sistemazione del porto di Ancona per la presunta somma, soggetta a ribasso di L. 210,000.

Notizie Estere

FRANCIA — La nuova sessione delle Camere è stabilita per l'undici del prossimo gennaio. Si tiene per certo che Say e Gambetta saranno rieletti ai seggi presidenziali.

— La notte scorsa ignoti hanno svaligiata la chiesa di *Notre Dame de Lorette*. Rubarono 30,000 lire in contanti.

— È rovinata la volta d'una chiesuola di Saillagot. Vi furono otto morti e 80 feriti.

— Blanqui, dopo aver presieduto una riunione, è caduto gravemente infermo. I medici disperano di salvarlo.

— La Senna straripa.

SVIZZERA — Telegrafano da Berna che la mattina del 28 ebbero luogo i funerali del presidente Anderwert, a cui assistevano il corpo diplomatico ed il Consiglio federale. In una lettera da lui scritta a sua sorella adduce come cause che lo spinsero al suicidio, la malattia cerebrale ond'era travagliato e gli attacchi della stampa.

GERMANIA — Un dispaccio da Berlino assicura che malgrado l'atteggiamento ostile della Grecia e della Turchia, credesi generalmente che l'arbitrato avrà luogo, essendo questo un desiderio di Bismark. Questi vorrebbe che la riunione dei rappresentanti delle Potenze fosse tenuta a Parigi, anzichè a Berlino. La Grecia si riserva di dare una risposta definitiva, tostochè le saranno sottomesse le proposte.

AUS. UNGH. — L'imperatore si rifiuta di ricevere la deputazione municipale, che voleva ringraziarlo pel dono di 40,000 fiorini alla città di Vienna.

— Telegrafano da Seraievo;

L'imprenditore di costruzioni Friedmann si sarebbe suicidato. Non è improbabile che fosse stato assassinato, avendo fatto grandi incassi.

Cronaca e fatti diversi

Arcispedale di S. Anna. — Ieri nella sala delle Adunanze dell'Amministrazione aveva luogo un'altra solennità; la stipulazione dell'atto pubblico col quale il N. U. sig. conte cav. Giuseppe Giglioli donava all'Arcispedale l'armamentario chirurgico del defunto suo figlio, conte dott. Ugo, acerbamente rapito alla patria ed all'arte chirurgica; nonchè un capitale di it. lire *diecimila*, perchè colla rendita ritraibile dal medesimo potesse annualmente mantenersi ed aumentarsi la nuova Fondazione, che da esso veniva istituita, e che dovrà denominarsi « *Armamentario chirurgico Ugo Giglioli* ».

Alla solenne funzione assistevano, oltre il conte Giglioli, e il cav. Santini Presidente dell'Ospedale, l'avv. cav. Adolfo Cavalieri, in rappresentanza del R. Sindaco, il conte dott. Roberto Giglioli, ed il conte Giambattista Saracco in rappresentanza della famiglia e dei parenti del benefico dispositore, l'amministrazione e tutto il Corpo Sanitario dell'Arcispedale.

Esordiva il cav. Santini con poche ma calde parole, colle quali, a nome dell'Amministrazione ringraziava il nobile donatore; indi l'avv. Cavalieri a nome del paese, e quale rappresentante il municipio esprimeva sensi di plauso alla *solerte e benemerita Amministrazione*, che chiamavasi ben lieto di indicare quale *Amministrazione modello*; finalmente stipulavasi l'atto pubblico, che a titolo d'onore veniva sottoscritto da tutte le rispettabili persone che avevano voluto decorare di loro presenza la simpatica festa.

Gli intervenuti, secondo il solito, serviti di lauto rinfresco a spese dell'Egregio Presidente cav. Santini, abbandonavano la sala soddisfatti, e commossi, e facendo voti che così splendidi e generosi esempi valgano ad accrescere sempre più la pubblica simpatia per questo patrio Stabilimento di carità e di beneficenza.

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori riportando le parole pronunciate dal cav. Santini nell'aprire la solennità succennata:

« Se fu grande la mia soddisfazione nel vedere, or son pochi giorni, fondata un'Opera Pia, per la quale, ad iniziativa di una gentile signora, si assicurava a quest'Ospedale il miglioramento dei letti dei malati, maggiore è la mia compiacenza nell'inaugurare l'odierna solennità, colla quale si consacra la fondazione di un secondo

---

a dividere l'anno in 12 mesi di 360 giorni, almeno stando a quello che ne dice Erodoto. Plutarco, invece, nella vita di Numa Pompilio, misura gli anni degli Egizii pel corso della luna, e suppone che al principio erano di un sol mese. Ciò si spiegherebbe come Noè abbia potuto vivere 600 anni.

Chi ha ragione Diodoro Siculo e Plutarco, oppure il P. Kircker o Mosè nella Genesi, o Voltaire e consorti? Eh! mistero, profondo mistero!....

***

Parecchi popoli celebrarono con cerimonie più o meno singolari il ritorno del nuovo anno. Appo i Persi, un giovinetto accostavasi al principe e gli faceva qualche offerta, dicendo ch'egli arrecavagli il nuovo anno dalla parte di Dio. I primi Romani dividevano l'anno in soli 10 mesi, e fu Numa Pompilio che vi aggiunse gennaio e febbraio. Il primo che ebbe il suo nome da Giano, a cui fu consacrato, apriva il nuovo anno, e fu per questo che si festeggiò il suo apparire con ridenti presagi, e da ciò venne l'uso delle visite, degli augurî e dei regali del capo d'anno. Che facesti Numa Pompilio! I doni dei Romani erano simbolici; si scambiavano quindi fichi secchi, datteri, miele, quali emblemi della « dolcezza degli auspicî sotto i quali l'anno doveva prendere il suo corso » e, inoltre, delle piccole monete dette *stipes*, che presagivano la ricchezza.

I Galli invece incominciavano l'anno colla cerimonia del vischio di quercia, che eglino chiamavano il *vischio del nuovo anno*. I druidi, accompagnati dal popolo, recavansi in una foresta, innalzavano intorno alla più bella quercia un altare triangolare di zolle, e incidevano sul tronco e sui due più grossi rami dell'albero venerato i nomi degli Dei da loro creduti più potenti: *Teutate, Eso, Taranide* e *Beleno*. In appresso, uno di loro vestito di una bianca tunica tagliava il vischio con una ronca d'oro: due altri druidi erano attenti a riceverlo in un panno e a guardarsi bene dal lasciarlo toccare il terreno. Nei saggi di Saint-Foix, tom. III, si narra che eglino distribuivano l'acqua in cui facevano macerare questo nuovo vischio, e persuadevano al popolo che quell'acqua aveva la virtù di guarire le malattie, e di rendere vani i sortilegi.

Sapevate che c'era un *anno platonico*? Io lo giuro sul capo di Cicerone che io l'ignoravo. L'anno platonico è uno spazio di tempo infine del quale tutto debbe ritrovarsi al medesimo posto. Alcuni asseriscono che i soli corpi celesti si troveranno allo stesso punto alla fine del grand'anno. Cicerone invece, in un passo del suo Ortensio conservato da Servio, dice che questo grand'anno sarà composto di 12,754 dei nostri. V'ebbe pure anticamente chi credette che in capo a questo spazio il mondo si rinovellerebbe, e le anime rientrerebbero nei loro corpi per ricominciare una vita novella simile alla precedente. A questo proposito raccontasi il seguente aneddoto. Due tedeschi trovandosi all'osteria, e chiacchierando di questo grand'anno platonico, in cui tutte le cose debbono ritornare al loro posto, vollero persuadere il padrone dell'albergo, nulla esservi di più vero che codesta rivoluzione: « di maniera che, dicevano eglino, di qui a 16,000 anni noi saremo qui a bere con voi nell'ora stessa, nella stessa camera. » Per la qual cosa trovandosi eglino in dosso pochi denari, da veri tedeschi lo pregarono di far loro credito sino a quel giorno. L'oste loro rispose che bene lo avrebbe voluto: « ma, soggiuns'egli, siccome v'hanno 16,000 anni, giorno per giorno, ora per ora, che voi foste qui a bere come adesso fate, e ve n'andaste senza pagare rendetemi soddisfatto del passato, ed io vi farò credito del presente. » Il pregiudizio degli anni *climaterici* sussiste ancora, benchè ne venisse dimostrata l'assurdità. Augusto scriveva al suo nipote Caio per impegnarlo a celebrare il giorno della sua nascita, attesochè egli aveva trascorso il sessantatreesimo anno, anno così terribilmente climaterico per gli uomini. Molti temono ancora l'anno climaterico: nullameno una moltitudine di esperienze prova che nel sessantatreesimo anno non muoiono più persone di quanto non ne muo-

Istituto, che assicura all' Ospedale il possesso di quanto possa desiderarsi ed aversi di meglio pel servizio chirurgico degli infermi.

« Veramente io non avrei mai sperato che nella mia breve Presidenza dovessi assistere a due fatti così vantaggiosi e gloriosi pel nostro Ospedale. Lungi però dall' inorgoglirne, io ne traggo argomento di largo conforto per l'avvenire; e se la carità cittadina vorrà proseguire ad aggiungersi generosa ed efficace ai magnanimi sacrificj del patrio Municipio, il nostro Ospedale raggiungerà ben presto l'antico suo splendore.

« Intanto ringrazio dal fondo dell'anima il nobile cittadino cui devesi l'iniziativa e il proposito della nuova fondazione; nonchè l'onorevole Rappresentante del R. Sindaco, e i miei colleghi d'Amministrazione e di Direzione del Luogo Pio, che hanno voluto decorare di loro presenza l'odierna solennità. »

Società Pedagogica. — Domenica prossima, 2 Gennaio, ad un ora pom. nel locale delle Scuole di S. Giuseppe, avrà luogo una riunione dei soci per trattare di oggetti importanti.

Corte d' assisie. — La causa d'infanticidio, i cui dibattimenti incominciarono ieri, avrà fine oggi.

Due sono le accusate, Ferri Maria e Bortoletti Maria Rosa, ambe di Vigarano Mainarda. La prima è accusata d'infanticidio di un suo neonato consumato nel 31 Marzo 1880; — la Bortoletti di complicità.

Tocca oggi la parola alla difesa affidata ai signori avv. Anselmi Alberto e Alessandro Avogli.

Cronaca del bene. — Le offerte al nostro Arcispedale vanno amphandosi con lodevolissima gara.

Alle elargizioni annunciate in un nostro precedente numero dobbiamo aggiungere le seguenti:

Signori Pareschi dott. cav. Luigi L. 20 - Tibertelli Ermanno L. 10 - Santini cav. Antonio L. 50 - Mayr avv. Adolfo L. 20 - Beltrami Luigi L. 20 - Gnoli conte Giuseppe L. 200.

Sappiamo inoltre che altre offerte sono alle viste; e che pendono trattative di arbitraggi, i quali hanno per base il dono all' Ospedale delle somme che si dovranno sborsare dai contendenti.

L' Amministrazione del Luogo Pio nel comunicarci tali, per noi gratissime notizie, ci prega a voler aggiungere i nostri più caldi ringraziamenti a quelli che essa non mancò di porgere ai benefici donatori.

— Riceviamo e pubblichiamo:

La Direzione di questi Asili infantili prega il sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese* di voler pubblicare i nomi di quei pietosi che negli ultimi cinque mesi fecero segno della loro carità i poveri piccini raccolti nei nostri Istituti; attestando ai medesimi con questa pubblicazione la nostra viva riconoscenza.

Il sig. Cleto Grossi nella ricorrenza di luttuosa commemorazione mandava agli Asili . . . . . L. 50
Similmente il sig. Pasquale Turgi nell'anniversario della compianta sua consorte . . . « 50
Il sig. Giulio Rocca per la deplorata morte del padre . . « 50
Il conte Giuseppe Gnoli Rizzardi nella perdita amarissima dell'unico suo figlio . . . . . « 100
Il sig. N. N. per lieto avvenimento domestico . . . . « 20
Carlo Bonis . . . . « 10
Cav. Giovanni Camerini per l'Asilo nuovo annesso all' Asilo Vittorio Emanuele . . . . « 500
La nobil sig.ª Luisa Camerini . « 100

Totale L. 880

In questura: — Arresto di due pregiudicati per questua.

A Francolino tentato furto di polli.

Nuovo giornale. — Col nuovo anno uscirà nella nostra città un nuovo ebdomadario commerciale, industriale e agricolo, intitolato: « *Eco della Camera di Commercio ed Arti e del Comizio Agrario* » e tale titolo spiega abbastanza lo scopo della pubblicazione.

Si pubblicherà ogni Mercoledì.

Morto l' *Osservatore* nasce l' *Eco* e così per l'anno nuovo la stampa locale si mantiene per numero al pareggio.

Pace al morto e un saluto al nascituro.

Teatro Tosi Borghi. — La compagnia di Negromanzia Bosco, della quale annunciammo ieri la venuta, ed è diretta dal comm prof. Girardo, darà domani la sua prima rappresentazione.

Il programma è diviso in tre parti:

1. Ultimo sforzo della Taumaturgia.
2. Elucubrazioni notturne.
3. La perfezione del Mesmerismo — Il volontario italiano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
30 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 5°, 1 C
Alt. med. mm. 759,55	» mass.ª + 7,9 »
Al liv. del mare 761,66	» media † 6, 6 »
Umidità media: 98°, 8	Ven. dom. NE, NNE.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, nebbia

31 Dicembre — Temp. minima † 5° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1880 - 31 Dicembre — ore 12 min. 6 sec. 51.
1881 - 1 Gennaio — » 12 » 7 » 20.
» 2 » — » 12 » 7 » 48.

BANCA DI FERRARA

Il Consiglio d' Amministrazione, in conformità dell' Articolo 15 degli Statuti sociali, ha deciso di distribuire Lire quattro per Azione, a cominciare dal 4 Gennaio 1881, verso ritiro della Cedola N. 15.

La rimanenza utili 1880, verrà distribuita a termini statutarj dopo approvato il Bilancio annuale per parte dell' Assemblea degli Azionisti.

Ferrara li 29 Decembre 1880.

LA DIREZIONE.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Vienna 29. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli che l'attitudine della Porta riguardo alla proposta dell' arbitrato è ancora indecisa e si crede che la Porta non accetterà la proposta nè la respingerà assolutamente, ma farà delle controproposte concilianti.

Londra 30 — Il *Times* dice che il governo proclamò la legge marziale nel Transwal.

Lo *Standard* dice che il maggiore Clarke con 25 (?) uomini sottomise i boers a Potchefstrown dopo 48 ore di combattimento.

I boers fucilarono a Utrecht tutti gli abitanti che ricusavano di unirsi agli insorti.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che il generale Koropatkine giunse a otto miglia di distanza da Geoktepe con una colonna volante per operare con Skobeleff.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli; La lega albanese chiamò sotto le armi tutti i maschi che compirono i 18 anni nei distretti settentrionali dell' Albania. La lega espulse il governatore di Prisrend e nominò Alì pascià comandante in capo delle truppe albanesi. La lega domanderà Cettigne per lo sgombero di Dulcigno, e nel caso di rifiuto dichiarerà la guerra al Montenegro.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

iono negli altri anni che ad esso precedono. Ma un pregiudizio a fatica si distrugge. Secondo queste idee cui Pittagora diede origine co' suoi sogni intorno ai numeri, il nostro temperamento prova ogni sette anni una compita rivoluzione: altri dicono puranco ch'esso intieramente si rinnova, ed altri infine pretendono che questo rinnovellamento non ha luogo che ad ogni nuovo anno. Così gli anni climaterici si contano per sette o per nove. Quarantuno e ottantuno sono importantissimi, dicono i seguaci di questa dottrina: ma sessantatre è l'anno più fatale, perocchè trovasi essere la moltiplicazione di sette per nove. Un Normanno disse: Ancora uno de'miei impiccato a 49 anni! E dicasi ora che non debbonsi temere gli anni climaterici!

Tuttavolta non debbe spingersi tant'oltre, dice Salgues, il disprezzo del periodo settenario, che segna il progresso dello sviluppamento e della crescenza del corpo umano. Così, in generale, i denti infantili cadono a 7 anni, la pubertà si manifesta a 14, il corpo cessa di crescere a 21 anni. Ma questa osservazione non è punto esatta.

E qui fo punto: l'erudizione va presa a dosi come l'arsenico, e a goccie come il laudano, perchè poca fa bene, molta ingorga il canale dello intelletto e ammala moralmente l'uomo, in ispecie l'uomo-lettore, un uomo differente dagli altri.

***

Ebbene, se io non vi dichiarassi che io son un ladro, che fino ad ora ho fatto il mestiere del copista, lo credereste? I più, no. Tutti direbbero in cuor loro: — che giovane studioso, sa di tutto, scrive di tutto, che memoria invidiabile! — No, o lettori, risparmiate le vostre lodi, e voi o colleghi in giornalismo più o meno invidiosi, non vi allarmate, io lo firmo questo articolo ma con la coscienza punto tranquilla perchè parmi che essa mi gridi dovunque mi trovo: — Ladro! plagiario! ciarlatano!...

***

Per acquietarla questa benedetta voce della coscienza, questo maledetto grido del rimorso, come si dice nei drammi dove le passioni si agitano come persone colte da *delirium tremens*, scriverò qualche cosa di mio sul 31 Decembre. Del resto è quasi un dovere.

***

31 Decembre! È venuto il giorno di scagliare sul fuoco il vecchio almanacco dorato, questo quotidiano e muto testimone delle nostre gioie e dei nostri dolori. Alle fiamme, dunque, alle fiamme! Guardatelo come si contorce, si fa nero, s' infuoca, s' incenerisce, scompare. Pare impossibile! Si direbbe che anche le cose hanno la loro agonia. E perchè vi assistete a questo autodafè senza emozione? Povero almanacco! Se si pensasse che egli è stato un nostro fedele compagno, e che tutte le mattine lo abbiamo consultato. Gli è forse che porta con sè illusioni svanite, amori volgari, amicizie nefaste, speranze dalle ali spezzate, sogni da nervosi. Eccolo il nuovo almanacco dipinto, dorato, elegante. Chi non lo guarda e non sente un fremito per le ossa? Se lui potesse parlare, se potesse dirci.... No: egli è muto come l'antica Bocca della Verità. Pure facciamoci coraggio, interroghiamolo: — Dimmi, 1881, che ci rechi? Dei giorni tristi o lieti? L'uomo sarà cangiato, vale a dire, sarà guidato dalle stesse passioni? La virtù parlerà il medesimo soave linguaggio? Il vizio vestirà lo stesso abito? I campi fertili e verdeggianti verranno devastati dalla grandine? L'amore farà delle vittime? La vendetta sarà meno feroce? Il rombo del cannone turberà il placido sonno delle povere mamme? Cambieremo di governo? Di sù, presto. Taci? Ti presenti dunque, con la minaccia dello sconosciuto? Parla, vivaddio! siamo forti; ne abbiamo trascorsi degli altri degli anni pieni di delusioni e di gioie effimere. E non rispondi? ah! comprendiamo; noi forse morremmo, qualcuno dei nostri cari ci darà addio e per sempre; e questo che vuoi dirci.... oh! taci allora, tu ci fai paura... tu ci fai battere forte forte il cuore!...

MAF.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE **M. TORRACA**

ANNO 28.° — Roma, S. Maria in Via, 50.

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infeudato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre **P. Mantegazza**. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. **F. Ga elli**, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° Gennaio 1881 comincerà la pubblicazione di

ENDIMIONE

Il celebre Romanzo di LORD BEACONSFIELD (DISRAELI)

e subito dopo l'interessantissimo Romanzo

LA GAMBA NERA di F. DE BOISGOBEY

Premj

AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881

STORIA DELL'ITALIA ANTICA DI A. VANNUCCI

Edizione 1874 — *4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre* 3450 *pagine — carta finissima — con più di* 820 *incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.*

Questa **SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA L. 48;** la sua edizione è pressochè esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. **8** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 38).

GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica,** aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo **una lira** al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).

NB. **Gli associati per tutto l'anno 1881,** i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica,** dovranno spedire altre **lire 2,** perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **L. 4,** domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,** il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni domenica in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi **DIRETTAMENTE** all'Amministrazione del **Diritto** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

Lo scoppio del gaz, del fulmine degli apparecchi a vapore e contro

L'Improduttività temporanea

delle cose danneggiate da tali sinistri.

Assicurazione Speciale Militare

pei signori *Ufficiali* ed *Assimilati* del R. Esercito e della R. Marina

Assicurazioni sulla Vita

in caso di morte e di sopravvivenza

Rendite Vitalizie. Immediate e Differite

e contro i

Casi Fortuiti

di qualsiasi natura che possono colpire le persone *Individuali e Collettive*

per *Operai, Pompieri e Lavoranti Agricoli*; per la *Responsabilità Civile* incorsa dai padroni di Officine ecc.; o di Cavalli e Vetture; per *Viaggiatori* in Ferrovia o sui Piroscafi.

Sede Sociale — FIRENZE — *Via Cavour* 8.

Rappresentanza in Ferrara

presso *L'Agente Principale sig.* **Pio Finzi**

Via Giovecca N. 50 Casa Cirelli

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

Per le zoppicature dei Cavalli e Bovini

Approvato dalle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e di Modena, e adottato dal RR. esercito.

È il **migliore** di tutti i rimedi finora conosciuti. La sua efficacia sorprendente è confermata da innumerevoli certificati di distinti Veterinari e illustrazioni scientifiche.

Deposito principale in **Ferrara** alla Farmacia Sempreviva condotta da Giacomo Cabrini — COPPARO dal Farmacista Castellani Nino — CODIGORO nella Farmacia dei Fratelli Orlandini.

Bottiglia Grande servibile per 4 cavalli L. **6.** — Bottiglia Piccola per 2 cavalli L. **3. 50,** 1 cavallo, L. **2.**

Guardarsi dalle contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

ASSOCIAZIONI PER L'ANNO 1881

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo

Stampa 40,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

La Capitale

Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che veggono la luce nella capitale Italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

Lo Spirito Folletto

Giornale-Album settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 28 —	L. 14 50	L. 7 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 34 —	» 17 50	» 9 —

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 15 —	L. 8 —	L. 4 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 18 —	» 9 50	» 5 —

Il Teatro Illustrato

Nuovo giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 8 —	» 4 —

L'Emporio Pittoresco

Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 10 —	L. 5 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 13 —	» 6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 9 —	» 4 50

Il Romanziere Illustrato

Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 7 50	L. 4 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 10 50	» 5 50

Il Romanziere del Popolo

Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 5 50

La Novità

Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 30 —	» 15 —	» 7 50

Il Tesoro delle Famiglie

Giornale bimensile istruttivo pittoresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate, acquarelli, *patrons,* modelli tagliati, musica, sorprese, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	L. 6 50	L. 3 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 15 —	» 8 —	» 4 50

Giornale dei Sarti

Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing,* tavole di modelli, modelli tagliati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 18 —	L. 9 50	L. 5 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 20 —	» 10 50	» 5 50

Giornale Illustrato dei Viaggi

e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo straordinario buon mercato è la più variata e attraente pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 5 50

L'Esposizione Italiana del 1881 in Milano, illustrata

Rivista illustrata della solenne esposizione che avrà luogo in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riescirà un'opera d'arte e di scienza, mercè il concorso di artisti, di scienziati e di letterati esimii. — L'opera consterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine, quattro di testo e quattro di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 12 —

I Romanzi Storici di Alessandro Dumas

I Tre Moschettieri - Venti anni dopo - Il Visconte di Bragelonne - Giuseppe Balsamo - La collana della Regina - Angelo Pitou - La Contessa di Charny - Il Cavaliere di Maison-Rouge. — Edizione popolare illustrata. — La pubblicazione si fa per dispense di 8 grandi pagine in-4, a due colonne, con splendide incisioni.

Prezzo d'abbon. alle prime 100 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 5 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 10 —

Biblioteca del Popolo

Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzo d'abbonamento:

ai 20 Volumetti della VI Serie (dal N. 101 al N. 120):

Franco di porto nel Regno	L. 3 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 4 —

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi* PREMI GRATUITI *speciali come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, Classiche, Romantiche, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14. — (*Affrancare.*)